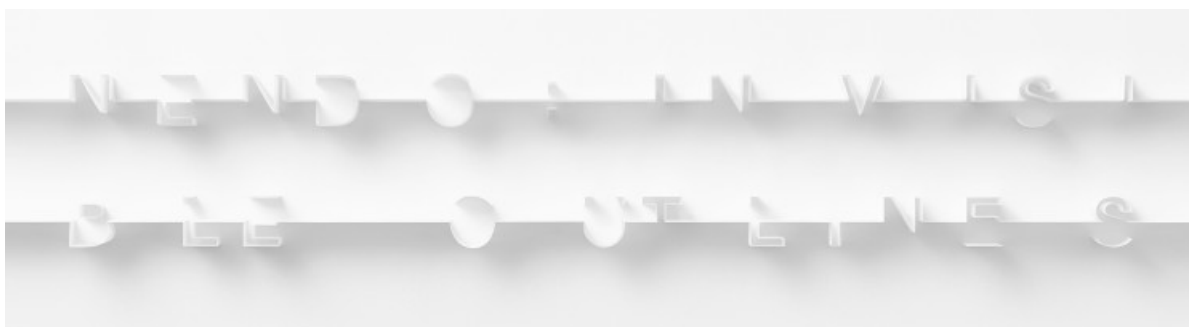


## NENDO : INVISIBLE OUTLINES , 21 MAGGIO - 1° OTTOBRE



Dopo la sua prima mostra allestita nel 2003, che ne ha segnato il debutto, il “fenomeno” Nendo si è sviluppato ad un ritmo sorprendente, impressionando con la coerenza e la potenza del suo vocabolario, attraverso una ricerca imbevuta di estetica giapponese e di rigore naturale.

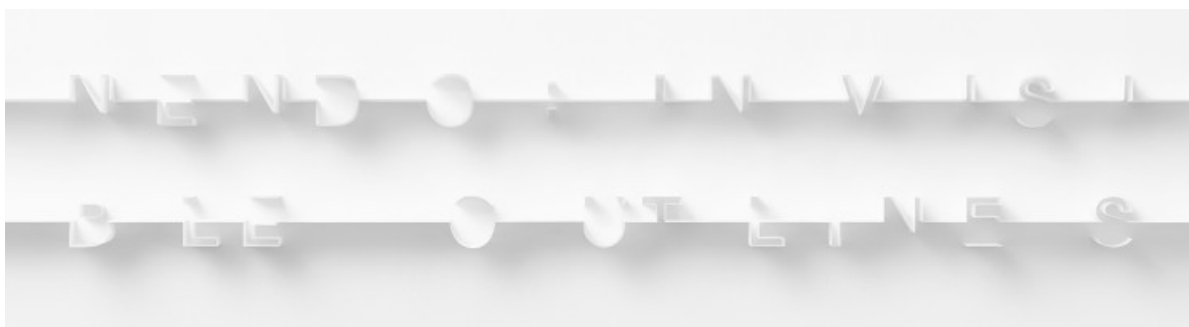


Il medesimo linguaggio lo si trova anche nella collezione Softer than Steel che Oki Sato, il fondatore, ha creato per Desalto nel 2014 e che, per la prima volta, il prossimo 21 maggio sarà protagonista presso il CID-Grand Hornu (Centre d’Innovation et Design) a Hornu in Belgio, con la prima retrospettiva europea intitolata “Invisible Outlines”: un’indagine sulla materia e sul rapporto di questa con lo spazio, nell’ambito del confronto fra visibile e invisibile, interno ed esterno.

Alcuni pezzi di Softer than Steel, poi, diventeranno parte della collezione permanente di questo importante centro culturale nato con l’obiettivo di promuovere il design contemporaneo attraverso un vasto programma di mostre e di attività di mediazione, evidenziando l’innovazione, la ricerca sperimentale, l’indagine di nuovi temi nel campo del design, dell’architettura e delle arti applicate.

[www.cid-grand-hornu.be](http://www.cid-grand-hornu.be)

## NENDO : INVISIBLE OUTLINES , 21 MAGGIO - 1° OTTOBRE



Following its debut exhibition in 2003, the “nendo phenomenon” has developed at an astounding pace by impressing us through the coherence and power of its vocabulary and its design inspired by Japanese aesthetics and natural rigour.



The same language is also found in the Softer than Steel collection that Oki Sato, the founder, created for Desalto in 2014 and that for the first time on 21 May will be the protagonist at the CID-Grand Hornu (Center d’Innovation Et Design) in Hornu, Belgium, with the first European retrospective entitled “Invisible Outlines”: a survey of matter and its relationship with space, as part of the comparison between visible and invisible, both inside and outside.

Some pieces of Softer than Steel will then become part of the permanent collection of this important cultural center born to promote contemporary design through a vast program of exhibitions and mediation activities, highlighting innovation, experimental research, the survey of new themes in the field of design, architecture and applied arts.